

SPECIALE

A Franco Condorelli, campione di Lentinità, il premio copertina 2012 di "Leontinoi Oggi"

Nel sito storico-culturale "Leontinoi Online", curato da Franco Amore con rigorosa e paziente operosità certosina, troviamo in copertina, e precisamente in fondo pagina a destra, una bella finestra con la foto appartenente all'artista lentinese Condorelli, la cui scritta di sostegno, solenne e a abbastanza impegnativa, recita in questi termini: "La forza dell'arte, l'unicità della Pittura".

Essere messo il prima fila dentro lo strumento d'informatica moderna più prestigioso operante nel Lentinese, è già un grande onore soprattutto per il Nostro, nato nell'anno 1948 a Lentini, dove in linea di massima esercita il suo prezioso trascorrere tra i confini del sublime e delle meditazioni sapienziali, a volte incerte, a volte oscure, a volte imbarazzanti, ma sempre tutte liberamente significative. Difatti, grazie al suo talento non comune e alle sue opere ormai presenti dappertutto, è stato possibile per il Maestro Condorelli, nonostante un percorso impegnato anche di fatiche e di rinunce, sventolare poi, sempre più in alto, la bandiera della conquista non scontata, fatta di apprezzamenti sinceri e di consensi virtuosi, sia in Italia che all'estero.

Stimato senza riserve per le sue eccezionali doti umane e artistiche, ecco cosa diceva di lui, fra l'altro, in una nota indirizzata al dinamico assessore alla cultura dell'epoca Enzo Ferraro, il chiar.mo pro-

Castel del Monte, opera del maestro Franco Condorelli, (testo tratto dal periodico "La Notizia" di Nello La Fata del settembre 1997 n. 38)

fessore Salvatore Nigro, dell'Università di Catania: "Da anni il pittore Francesco Condorelli conduce ricerche su barocchismo siciliano, saggiandone le possibilità pittoriche. Così i suoi quadri sono una rivisitazione e una reinvenzione del tutto originale di quell'estremo che è tipico della forma barocca: estremo di linee a vortice o ser-

pentinate; estremo di situazioni; estremo di concettismo, estremo di illusionismo...". Immagini parlanti indelebili quelli del Nigro che danno al valore della pittura di Franco Condorelli un senso sociale e civile non indifferente.

Gianni Cannone, direttore ed editore di "Leontinoi oggi",

così si esprimeva circa la "Lentinità" di Franco Condorelli, nella "Notizia" di Nello La Fata, del settembre 1997: "Durante la stesura del mio libro 'Sicilianità' il pittore Franco Condorelli con il pennello, sempre intonato alle esigenze della sua fantasia e della sua tormentata libertà spirituale, ha scritto, disegnando a

Nota indirizzata all'assessore dell'epoca Enzo Ferraro del prof. Salvatore Nigro dell'Università di Catania

altra attività creativa egli dispiega a Castel del profeta.

Franco Condorelli e la sua Lentinità

Uno dei tanti capolavori del pittore lentinese **FRANCO CONDORELLI**

Castel del Monte: opera del maestro Franco Condorelli

il narratore storico-letterario. Tra il pittore di razza una verità inconfutabile ha sempre c



modo suo, cioè alla grande, alcune sequenze della mia narrazione storico-letteraria.

Tra queste c'è Castel del Monte: un disegno artisticamente pregevole che tocca specificamente la tematica del saggio 'Riccardo da Lentini e i castelli federiciani!...'".

Sicuramente il Nostro non è l'ultimo arrivato nel mondo della pittura siciliana: la sua presenza, infatti, in mostre di pitture locali e nazionali non passa mai sotto silenzio. A Lentini argomentava, tempo addietro, da par suo, Guido Mirisòla, consigliere comunale nella città delle arance, è davvero raro che nelle case delle famiglie leontine non si trovi un Condorelli.

Il pittore Franco Condorelli risulta essere, altresì, autore, interessante e sorprendente, del libro "Effervescenze Metafisiche", stampato nel 2009, in nome e per conto dell'associazione culturale lentinese Neapolis, dove il Maestro si offre ad un pubblico attento e non svogliato con scritti, quadri e dipinti diversi che producono, ma non è sempre accettato, processi e di appaganti tribolazioni educative e di suggestiva concretezza rivoluzionaria.

Un fatto storico

Anno 1993: nasce, fondato da Gianni Cannone, il movimento culturale "Città di Leontinoi", che ha come fine precipuo la riunificazione territoriale condivisa di Lentini e di Carlentini. La tematica dai tre volti del dipinto, il cui autore è il famoso pittore lentinese Franco Condorelli, è davvero molto affascinante:



Leontinoi (cioè Lentini e Carlentini insieme con l'antico nome greco) città delle arance; Leontinoi, città del Lago; Leontinoi, città archeologica.

Franco Condorelli

MOVIMENTO CULTURALE

CITTÀ LEONTINOI

